

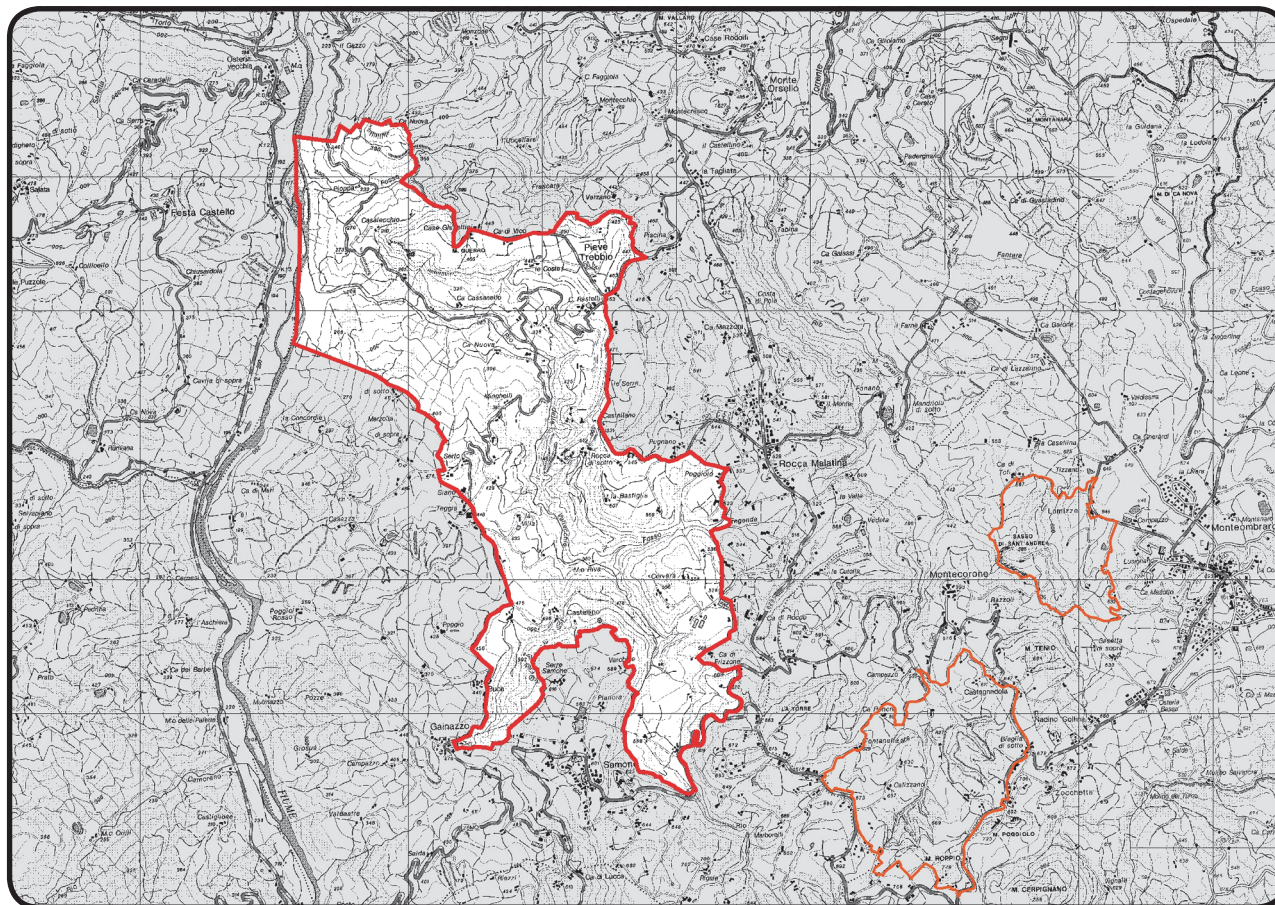
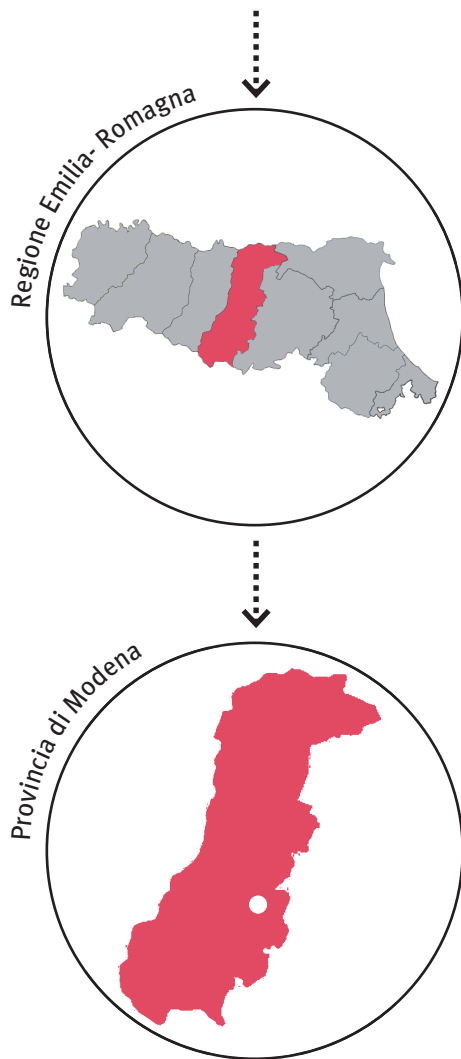
identificativo bene:

62

Sassi di Rocca Malatina

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 12 luglio 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Guiglia (MO) ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 [Sassi di Rocca Malatina]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Delibera di Giunta Regionale n. 197 [progr. 7447] del 30 dicembre 1983

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 157 del 08 giugno 1984

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“sono considerati dai geologi come «il più bell'esempio appenninico di slanciate guglie di arenaria». Trattasi, infatti, di monoliti di arenaria giallastra, formati in età oligocenica e modellati dall'azione erosiva delle acque e del vento, che si ergono come enormi torrioni dai fianchi precipiti nell'ampia vallata circostante [...] e costituiscono così un insieme paesistico di eccezionale spicco specie se considerato nel quadro del tipico paesaggio appenninico, caratterizzato da forme rotondeggianti e declivi”

“la singolare varietà di aspetti che il complesso assume può essere apprezzata dai molti punti di vista della balconata costituita dal crinale dell'ampio anfiteatro circostante e lungo tutto il percorso della strada che corre ai piedi dei Sassi [...], come si rileva [...] da punti di belvedere esemplari quali Monte Guerra*, Pieve di Trebbio, Siano, Oratorio di S. Apollonia, Castellino delle Formiche e numerosi altri”

“L'ampia zona in vista dei Sassi comprende antichi insediamenti, perfettamente armonizzati con il paesaggio e integrati in un articolato sistema difensivo, quali: Rocca di Sotto**, Torre di Castellano***, Bastia*** e Castellino e il bosco arroccato di Cà Rastelli. La zona comprende anche un significativo monumento romanico: la Pieve di Trebbio”

* trattasi di Monte Guerro

** trattasi di Rocca di Sopra

*** trattasi di Castellano

**** non esiste località con questo toponimo. Esiste località “la Bastiglia”, dove non permane alcun segno di elementi collegabili al sistema difensivo

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

Oratorio di Sant'Apollonia, nei pressi di Siano.



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
trasformazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
perdita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

I valori connotativi identificati dalla delibera si sono mantenuti nel tempo: gli spettacolari torrioni di arenaria, i **Sassi**, continuano a rappresentare sia un sistema geomorfologico unico, sia uno spettacolo di indubbia suggestione; mentre gli **insediamenti storici** si inseriscono armoniosamente nella composizione paesaggistica, creando una stretta connessione percettiva con la centralità geologica. La tutela del pregio paesaggistico è sicuramente dovuta anche alla creazione del *Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina*, istituito con L.R. n. 11/1988; Piano Territoriale del Parco e Regolamento: L.R. n. 6/2005.

In questa cornice, due manufatti risultano decisamente dissonanti: l'ex ristorante "Il Faro dei Sassi" (oggi abbandonato) e i due fabbricati del prosciuttificio di Cà Rastelli. Consapevole dello squilibrio che questi edifici apportano nel paesaggio, il Parco, in coerenza con l'articolo 25 comma 2 delle sue Norme Tecniche di Attuazione, nella tavola 19 *Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue*, identifica le due costruzioni tra le 3 opere incongrue sulle quali intervenire (la terza, un deposito-garage, è molto meno impattante rispetto alle due citate). I Comuni, nell'ambito del Piano Strutturale Comunale, sono chiamati a recepire l'individuazione delle opere incongrue svolta dal Parco, definendo sia gli obiettivi di qualificazione che si otterrebbero con l'eliminazione parziale o totale delle stesse sia gli indirizzi e direttive in merito agli interventi da attuare. Tali interventi saranno attuati e disciplinati attraverso i Piani Operativi Comunali. L'approvazione del POC determina la sottoposizione delle opere incongrue all'esproprio e comporta la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi indicati.

VALORE GEOMORFOLOGICO-ESTETICO

I SASSI. *nell'impossibilità di scindere il valore morfologico dal valore estetico, la descrizione dei sassi verrà raccontata utilizzando i punti di vista privilegiati indicati in delibera, definendo così un unico valore: il valore geomorfologico-estetico.* L'area è localizzata sulla destra idrografica del Panaro nella fascia collinare tra la pianura antropizzata ed i paesaggi montani a più elevata integrità ambientale; comprende un tratto del fiume Panaro (mai citato in delibera e non visibile dall'area di maggiore interesse) e alcuni torrenti tributari che solcano un'area dolcemente ondulata con colline argillose in cui si ergono spettacolari torrioni di arenaria, i Sassi, guglie di oltre 70 m di altezza con pareti ripide e a picco, la cui forma è dovuta a un processo di erosione differenziata. Sono presenti anche doline e inghiottitoi, originati da fratture della roccia e dal successivo infiltrarsi dell'acqua, che scioglie i calcari e determina la formazione di depressioni sul terreno a forma di imbuto (doline) e di cavità, grotte, inghiottitoio (anche il paesaggio carsico non è citato in delibera) [fonte, a eccezione dei testi tra parentesi: Regione Emilia-Romagna, Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, *Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna*, Editrice Compositori, Bologna 2005]



1 . Vista da Castellano.



2 . Vista da Monte Guerro (di fianco alla torre di Castellano si vede l'ex ristorante "Il Faro dei Sassi").



3 . Vista da Siano.

VALORE GEOMORFOLOGICO-ESTETICO



4 . Vista dall'Oratorio di Sant'Apollonia (tra le due rocce si vede l'ex ristorante).



5 . Vista da Castellino.

Nella descrizione del valore geomorfologico-estetico si esaurisce anche la descrizione del rapporto percettivo con il contesto. Infatti, nel presente bene, tutta l'attenzione si concentra sulle emergenze geologiche, quasi autarchiche e autoreferenziali. Il contesto limitrofo, caratterizzato da paesaggi molto più dolci e morbidi (con l'eccezione del Sasso di Sant'Andrea [bene paesaggistico 85]), completa l'ambito iscritto all'interno del Parco Regionale Sassi di Roccamalatina. Di conseguenza, dopo la descrizione del valore storico-culturale, si passerà direttamente alla sezione Bene e contesto paesaggistico . interazione con pianificazione e tutele.

VALORE STORICO-CULTURALE

INSEDIAMENTI STORICI . Spiccano per rilevanza storica e qualità estetica **Pieve di Trebbio** e **Castellino delle Formiche**.

La Pieve è databile all'XI secolo. Elementi del presbiterio sono probabilmente del VIII-IX secolo e alcuni capitelli dell'XI. Nel battistero ottagonale antistante la chiesa, del 1907, è conservato un fonte battesimale databile al IX secolo.

Il castello fu sede di residenza dei Malatigni cui succedettero nel '300 i Montecuccoli e poi la podesteria di Guiglia. Del castello sono rimasti muri del '200, costruzioni con portali a sesto acuto del '300, un portale della canonica del '400 e la torre divenuta poi campanile. La chiesa attuale è dentro le mura del castello e conserva un fonte battesimale del 1662, tele del '600 e una Via Crucis in terracotta dell' '800. [fonte: Parca Regionale Sassi di Roccamalatina, *Carta escursionistica*, 2010]



6 . Pieve di Trebbio.



7 . Castellino.



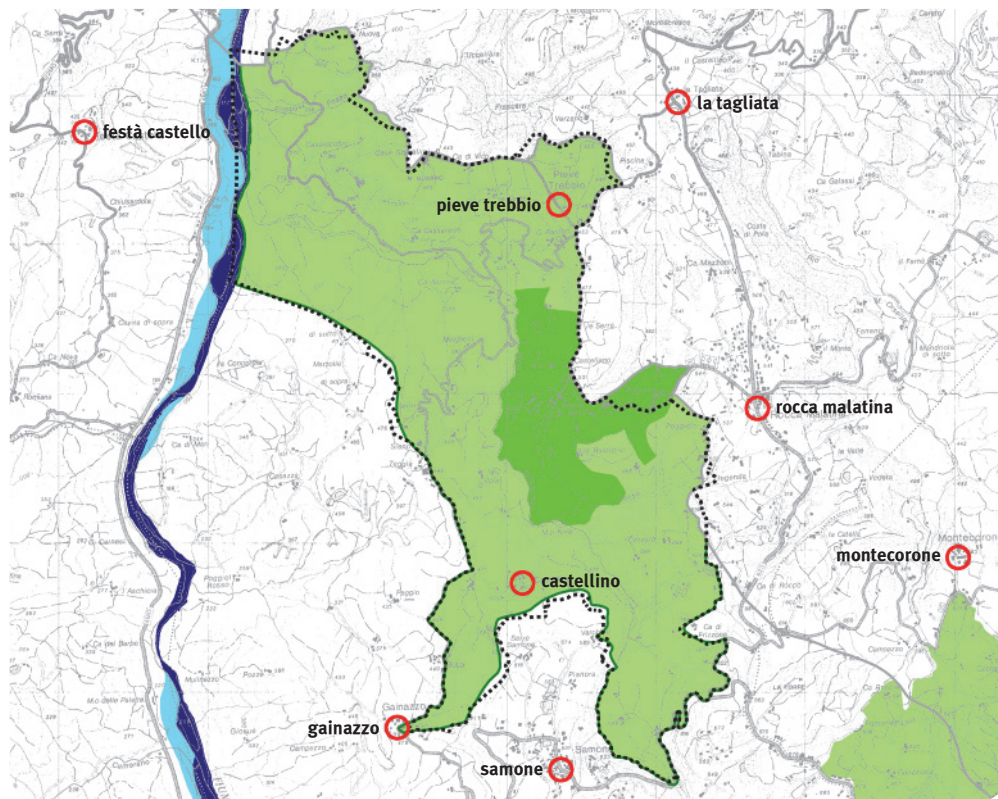
7 . cà Rastelli (in primo piano il prosciuttificio).



9 . Torre di Castellano.



7 . Rocca di Sopra, ai piedi del Sasso.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

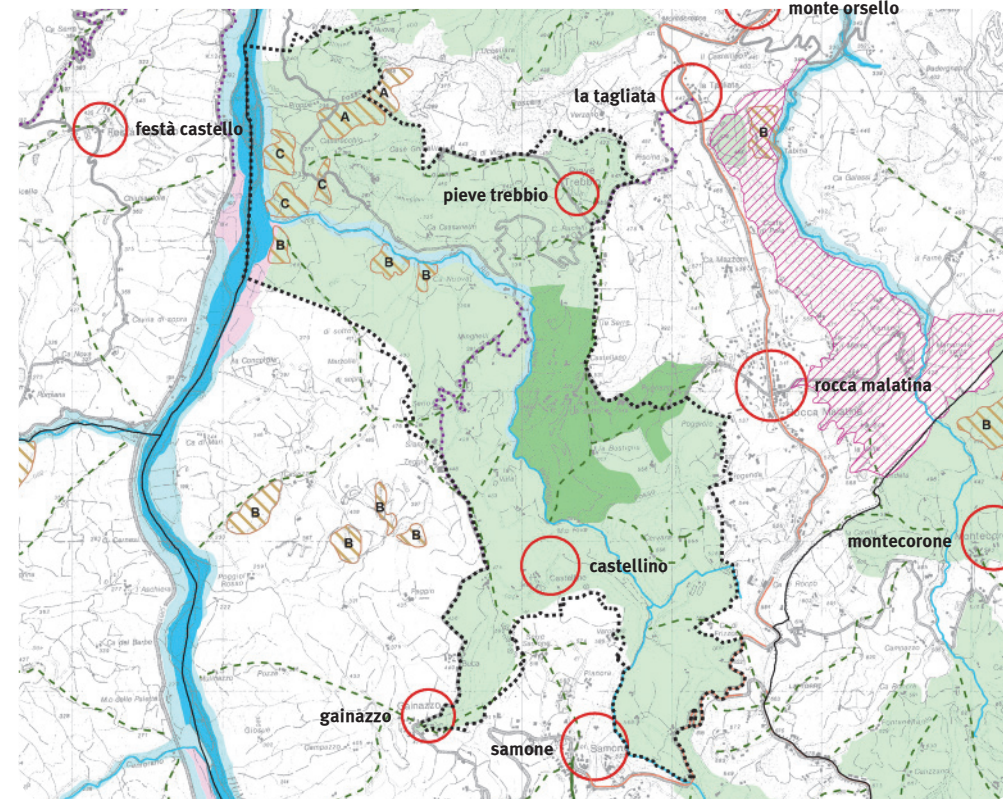
AMBITI DI TUTELA

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua**
- fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)
- zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

calanchi (art.23B)

- A calanchi peculiari (art.23B, comma 2, lettera a)
- B calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)
- C forme sub-calanchiva (art.23B, comma 2, lettera c)

crinali (art.23C)

- crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

- zone di tutela naturalistica (art.24)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette

- Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e "Aree studio" (art.32)
- aree studio (art.32, comma 4)

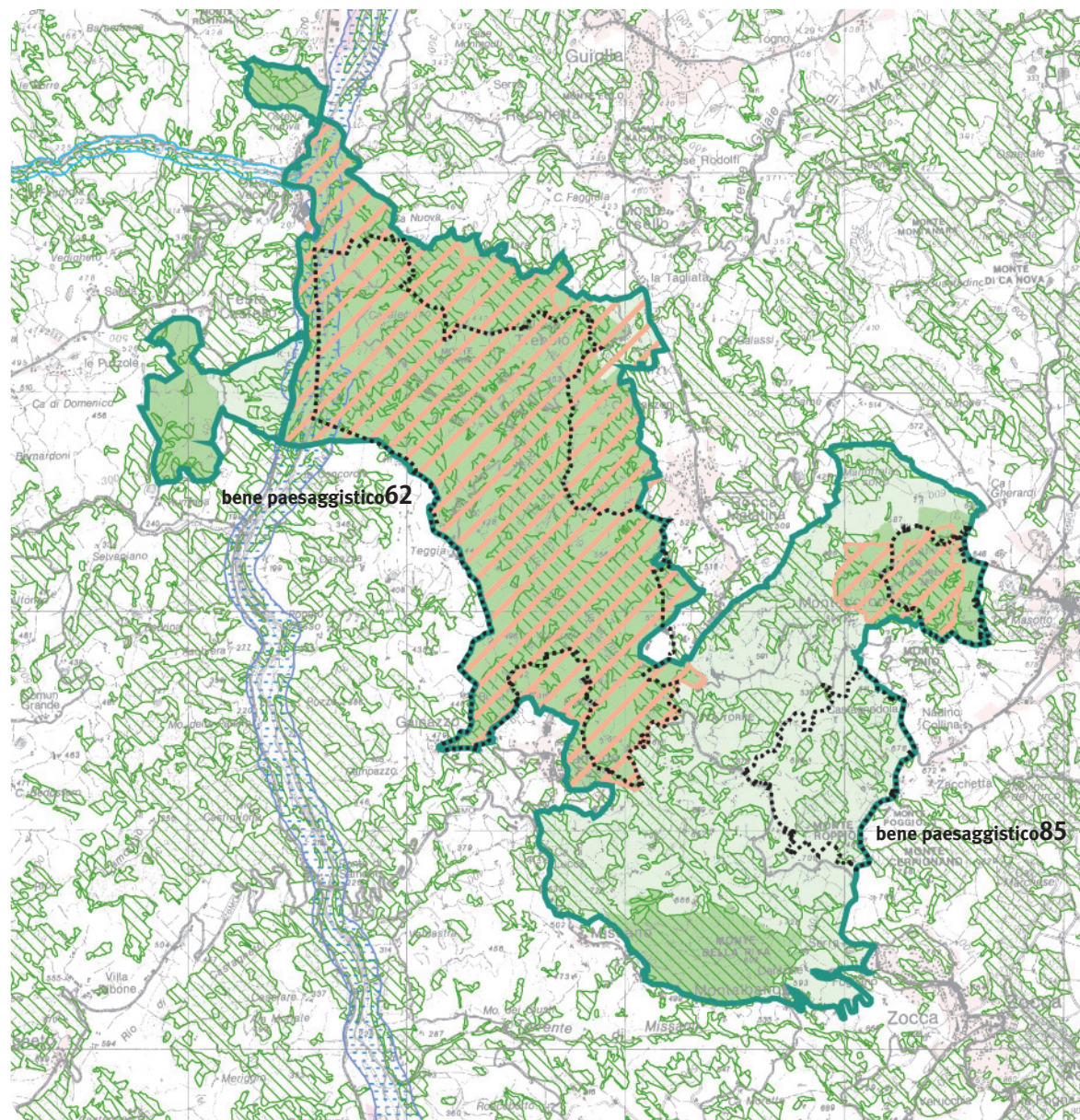
Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)
- viabilità storica
- viabilità panoramica

- limiti comunali



legenda immagine1

Aree Protette (L.R. n.6/2005)

- parco regionale - zona parco (art.31)
- parco regionale - area contigua (art.31)

Rete Natura 2000

- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (art.30)

Sistema forestale boschivo

- aree forestali (art.21)

Elementi funzionali della rete ecologica provinciale

- nodi ecologici complessi (art.28)
- corridoi ecologici primari (art.28)
- corridoi ecologici secondari (art.28)

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Parco Regionale Sassi di Roccamalatina

- Le finalità del Parco sono: **1.** conservare la geodiversità; **2.** conservare la biodiversità; **3.** tutelare le specie botaniche di interesse regionale; **4.** tutelare e riqualificare il paesaggio e in specifico il paesaggio agricolo e forestale; **5.** tutelare, recuperare e riqualificare i valori storico-culturali; **6.** qualificare e promuovere le attività economiche e l'occu-

pazione locale basate su un uso sostenibile delle risorse naturali; **7.** favorire il mantenimento delle aziende agricole; **8.** recuperare le aree marginali e gli ambienti degradati; **9.** tutelare e ricostituire gli equilibri idraulici e i sistemi idrogeologici; **10.** applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra attività dell'uomo e ambiente naturale; **11.** realizzare programmi di studio e di ricerca scientifica; **12.** valorizzare il rapporto uomo-natura, anche mediante l'incentivazione di attività culturali, educative, del tempo libero, collegate alla fruizione ambientale.

natura 2000 - rete europea di SIC e ZPS, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse in una matrice territoriale antropizzata.



bene paesaggistico 85 . Il borgo di Montecorone e, di fronte, il Sasso di Sant'Andrea..

immagine1 . comparazione tra il perimetro del Parco, i principali strumenti di protezione naturalistica (PTCP) e i beni paesaggistici.